



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**MIIC8F900D**

**VIA PACE**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La popolazione di Limbiate è in continuo aumento, anche se, negli ultimi anni, si registra un rallentamento nella crescita demografica. Gli stranieri residenti a Limbiate rappresentano l'11,1% della popolazione residente. Nelle scuole dell'I.C. gli alunni con cittadinanza non italiana rappresentano l'11,69% della popolazione scolastica iscritta, con una notevole variabilità nei diversi plessi: secondaria di 1° grado 3,6%; primaria "Rodari" 6,7% e "Collodi" 35%; infanzia "Saltini" 2,39%, "Arcobaleno" 12,5% e "Collodi" 32,5%. Gli alunni DVA rappresentano il 7,01% degli alunni iscritti all'Istituto, i DSA il 3,7% e i BES certificati l'1,7%. Si rileva come la presenza di alunni con molteplici e diversificati bisogni, costituisca una sfida continua per i docenti dell'I.C. che si adoperano per mettere in campo tutte le risorse disponibili per favorire il processo d'inclusione e l'offerta a tutti delle opportunità educative più adeguate alle necessità espresse. L'Istituto, perciò, adotta una serie di strategie atte a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• rafforzare e sostenere i processi di costruzione identitaria della comunità territoriale;</li><li>• sostenere le piccole scuole presenti nell'Istituto, rafforzandone il ruolo di presidi identitari territoriali;</li><li>• sollecitare atteggiamenti solidali attraverso buone pratiche quotidiane.</li></ul>	<p>Il contesto di provenienza degli alunni risulta essere basso e caratterizzato da fenomeni significativi di disagio socio/economico e culturale e da flussi notevoli di immigrazione extracomunitaria. Il numero di alunni per classe, soprattutto in alcuni plessi, è piuttosto elevato e ciò rende difficile affrontare in modo adeguato, i casi di maggior disagio o svantaggio. In aumento le situazioni di disagio socio-economico e comportamentale/relazionale e di svantaggio socio-culturale non adeguatamente supportate dalla presenza di personale (mediatori o facilitatori linguistici, psicologi, assistenti sociali...) in grado di accompagnare i docenti nell'individuazione di strategie atte a compensare tali situazioni. La realtà scolastica dell'Istituto evidenzia crescenti segnali di disagio, che si manifestano sotto diverse forme di difficoltà di apprendimento e d'integrazione, anche per la scarsa collaborazione delle famiglie che spesso sono inadeguate a supportare il percorso formativo dei figli. Le risorse interne sono carenti rispetto ai bisogni degli alunni con BES: spesso i docenti di sostegno non sono specializzati in tale ambito e il numero di ore assegnate a ogni alunno DVA è spesso inferiore rispetto ai bisogni effettivi. Mancano docenti specializzati nell'insegnamento dell'italiano come L2 e andrebbe incrementato il supporto (in numero di ore) dei mediatori culturali. Le pratiche della prima alfabetizzazione vanno potenziate.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Limbiate si trova nella fascia delle Groane a circa 17 Km a nord di Milano e a 13 da Monza. A livello strutturale il paese è suddiviso in quartieri. Risorse presenti: associazioni, gruppi di volontariato, società sportive; aree verdi; strutture ludico/ricreative/educative (Centri per anziani, Ludoteca, Oratori, Centro Civico, Biblioteca e Teatro Comunale, Piscina). Il sistema di servizi e strutture ha un duplice livello di centralità urbana e luoghi aggregativi: primario, riguardante le attività istituzionali e culturali che definiscono figurativamente l'asse di congiunzione tra il centro e la periferia; secondario, coincidente con i centri civici e ricreativi dei quartieri che, con le strutture religiose delle parrocchie, definiscono il sistema delle micro polarità in cui ciascuna comunità si aggrega. L'insieme dei servizi restituisce un sistema d'offerta adeguatamente diffuso e accessibile, anche se per alcuni (sanità, trasporti e istruzione superiore) si fa riferimento ai comuni vicini. Il Comune gestisce i servizi (mensa, trasporto, pre-post scuola), supporta l'inclusione degli alunni disabili e stranieri (fornendo educatori e mediatori culturali) e propone progetti e iniziative (in particolare nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza). Progetti sono attuati con la Biblioteca Comunale. L'I.C. mantiene relazioni di consulenza e opportunità educative con Università e enti territoriali. Molte associazioni offrono risorse, competenze e progetti per le scuole.</p>	<p>Limbiate è il terzo comune con la più alta percentuale di cittadini stranieri e quello con il reddito medio pro capite più basso della provincia di MB. Il contesto di provenienza degli studenti, pur con le differenze date dalle diverse caratteristiche sociali, economiche e culturali degli utenti dei vari plessi, si caratterizza complessivamente per: carenza di strutture e luoghi di aggregazione riconosciuti da ragazzi come significativi; attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite; carente "memoria storica e senso di appartenenza"; presenza di analfabetismi di ritorno; scarso esercizio delle competenze di cittadinanza attiva da parte della popolazione; scarsa valorizzazione delle agenzie e dei centri di produzione e di diffusione culturale; elevato tasso d'immigrazione; presenza di fenomeni di disagio socio/economico e di deprivazione culturale. Un vincolo deriva dalla stessa geografia distributiva dei plessi dell'I.C. Due plessi dell'Istituto sono posti in prossimità dei confini amministrativi del Comune e richiamano una popolazione scolastica proveniente anche dai comuni confinanti. Sotto il profilo gestionale, la presenza di due scuole con un indice di polarità abbastanza significativo, ha portato ad adottare criteri per rispondere alla domanda locale, riducendo l'incidenza dei non residenti per non compromettere la funzionalità dell'intero sistema. Un vincolo è dato dal sistema dei trasporti.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti



Istituto:MIIC8F900D Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	96.651,00	0,00	3.000.536,00	532.466,00	0,00	3.629.653,00
STATO	Gestiti dalla scuola	27.587,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.587,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	36.259,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.259,00
COMUNE		1,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,90
ALTRI PRIVATI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:MIIC8F900D Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,6	0,0	81,2	14,4	0,0	98,3
STATO	Gestiti dalla scuola	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	5	3,8	4,9	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % MIIC8F900D	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	60,0	57,6	57,4	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	95,4	95,3	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % MIIC8F900D	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	78,0	76,6	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	80,0	88,3	87,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-	0,0	7,9	7,3	4,9

percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.				
---	--	--	--	--

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola MIIC8F900D
Con collegamento a Internet	3
Chimica	0
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	2
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola MIIC8F900D
Classica	3
Informatizzata	1
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola MIIC8F900D
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	0
Teatro	0

Aula generica	0
Altro	1

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola MIIC8F900D
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	3
Piscina	0
Altro	0

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola MIIC8F900D
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	7,5
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,6
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,4
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1

#### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola MIIC8F900D
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	2

Opportunità	Vincoli
<p>Sufficiente l'adeguatezza normativa degli edifici. Attuata la messa in sicurezza e manutenzione degli impianti, la rimozione dell'amianto, l'attivazione della fibra nelle scuole primaria Rodari e secondaria. L'istituto è sufficientemente in regola con il superamento delle barriere architettoniche. Buona la compatibilità funzionale delle strutture scolastiche con gli insediamenti limitrofi e con altri servizi e spazi del territorio. Consapevole della valenza educativa degli spazi come "ambienti di apprendimento", l'I.C. si è costantemente impegnato nella loro valorizzazione e nel loro miglioramento, utilizzando tutti i possibili finanziamenti (comunali, statali, europei) per la loro</p>	<p>Necessario procedere con il mantenimento e l'adeguamento delle strutture in essere. Necessari interventi di ristrutturazione o di adeguamento per una migliore e più aggiornata funzionalità anche in merito alla sicurezza. Le richieste all'Ente locale di manutenzione ordinaria o di interventi di ripristino/integrazione delle strutture esistenti sono risolte quasi sempre ma permangono alcune criticità per la necessità di adeguamento dei vari plessi alle normative vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza. Da migliorare e aumentare gli spazi dedicati ai laboratori, rinnovando e arricchendo gli esistenti dei sussidi e delle attrezzature necessarie. Da completare l'allestimento, nei plessi di scuola</p>

qualificazione e per l'arricchimento delle risorse logistiche, tecniche e didattiche che caratterizzano l'ambiente-scuola. Gli interventi sulle risorse strutturali e infrastrutturali dell'I.C. si sono concentrati, negli ultimi anni, sull'aumento, graduale ma costante, della dotazione multimediale, che si sta ampliando e modernizzando (tutte le scuole, comprese le scuole dell'infanzia, possono contare su una dotazione sufficientemente adeguata) e sulla valorizzazione degli spazi esterni delle scuole dell'infanzia (attraverso la manutenzione del verde e l'arricchimento delle strutture per l'attività ludica e motoria). Presenti in tutte le scuole dell'Istituto spazi attrezzati per lo svolgimento di diverse attività e strutture per alunni con disabilità.

primaria e secondaria, dei laboratori mobili e delle aule 2.0. Da completare con kit LIM la dotazione di alcune classi della scuola primaria e di un plesso della scuola dell'infanzia. Auspicabile la creazione di spazi per l'attività psicomotoria e per attività in piccolo gruppo nelle scuole dell'infanzia. Mancanza di una sala per rappresentazioni teatrali e incontri di grandi gruppi, con la necessità di svolgimento dei collegi docenti in una struttura esterna agli edifici scolastici. La connessione internet è stata attivata in quasi tutte le scuole dell'istituto scolastico, ma, a volte, il segnale non è ottimale. Non uniforme la distribuzione del riscaldamento, un po' deficitario in alcune sedi.

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
ISTITUTO	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	317	95,0	7	2,0	11	3,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.068	94,0	17	1,0	47	4,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,1	1,3
Da più di 1 a 3 anni		1,2	1,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni	X	58,5	62,5	24,5
Più di 5 anni		40,4	35,9	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	--	--------------------------------------	-------------------------

Fino a 1 anno		23,5	20,0	22,5
Da più di 1 a 3 anni	X	18,1	21,0	22,5
Da più di 3 a 5 anni		35,8	40,6	22,4
Più di 5 anni		22,7	18,5	32,6

## 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		53,5	50,8	65,4
Reggente		1,5	1,3	5,8
A.A. facente funzione	X	45,0	48,0	28,8

### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		11,0	11,8	8,6
Da più di 1 a 3 anni		13,5	16,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni	X	4,6	6,8	5,7
Più di 5 anni		70,9	65,3	75,3

### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		17,6	17,1	20,4
Da più di 1 a 3 anni	X	17,3	20,1	16,8
Da più di 3 a 5 anni		10,4	10,5	10,0
Più di 5 anni		54,8	52,3	52,8

## 1.4.c Caratteristiche dei docenti

### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola MIIC8F900D		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	11	25,6	8,9	7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	6	14,0	12,9	14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	10,7	10,5	10,1
Più di 5 anni	26	60,5	67,9	67,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8F900D		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	21,4	7,8	7,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni	4	28,6	14,5	15,5	16,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	10,9	11,6	11,7
Più di 5 anni	7	50,0	66,8	65,6	61,3

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
MIIC8F900D	8	10	7
	- Benchmark*		
LOMBARDIA	7	6	6
ITALIA	9	5	6

### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

#### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8F900D		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	40,0	11,9	14,1	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	12,1	13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	2	40,0	7,7	7,5	8,3
Più di 5 anni	1	20,0	68,3	64,5	63,4

#### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8F900D		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	4	20,0	8,8	9,6	9,9
Da più di 1 a 3	0	0,0	10,2	10,8	10,0

anni					
Da più di 3 a 5 anni	6	30,0	7,4	7,3	7,4
Più di 5 anni	10	50,0	73,6	72,3	72,7

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8F900D		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		15,4	11,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		10,3	14,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	6,6	7,7
Più di 5 anni	0		74,4	67,6	68,8

#### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
MIIC8F900D	13	1	27
	- Benchmark*		
LOMBARDIA	17	4	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>La valorizzazione delle risorse professionali è volta a indirizzare positivamente le competenze, le risorse culturali e personali, il ruolo e le responsabilità di ognuno al fine di conseguire la qualità del servizio scolastico. L'organico docente con contratto a tempo indeterminato è costituito, in prevalenza, da personale in servizio nell'Istituto da molti anni. Negli ultimi anni si è verificato un iniziale "ricambio generazionale" dovuto a docenti che, ogni anno, lasciano l'insegnamento per raggiunti limiti d'età e vengono sostituiti da personale di nuova nomina o da personale a tempo determinato. Se così, da una parte, si è abbassata l'età media dei docenti, è, contemporaneamente aumentato il numero di docenti assunti a tempo determinato (la cui percentuale risulta, attualmente, superiore alla media nazionale e regionale). Le competenze professionali degli insegnanti sono evidenziate da una prevalenza di diplomati nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia (dove è in aumento il numero dei laureati) e da una quasi totalità di laureati nella secondaria. I docenti della scuola primaria in possesso dell'abilitazione all'insegnamento della lingua inglese consentono di rispondere al fabbisogno dell'I.C. Molti docenti hanno frequentato corsi di formazione e/o aggiornamento documentati da appositi attestati di</p>	<p>Critica la situazione dell'organico di sostegno costituito da un numero minimo di docenti a tempo indeterminato (esclusivamente in servizio nella scuola primaria) e completato, ogni anno, da personale con contratto a tempo determinato, spesso privo della specializzazione all'insegnamento su posti di sostegno, con l'impossibilità, il più delle volte, di assicurare la continuità al processo di apprendimento degli alunni diversamente abili. Da incrementare il numero di docenti in possesso di competenze informatiche certificate (ECDL e TIC). Assenza di una mappatura delle competenze professionali del personale docente. Da segnalare come vincolo la mancata stabilità del Dirigente Scolastico e la difficoltà a reperire personale per le supplenze brevi, nel corso dell'anno.</p>

partecipazione. La formazione dei docenti è continua.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il numero complessivo di trasferimenti in uscita è equilibrato dal numero di alunni che si trasferiscono in entrata. La percentuale di alunni che si trasferiscono in uscita, in corso d'anno, non è particolarmente elevata ed è prevalentemente legata alle dinamiche socio-economiche che vedono le famiglie spostarsi per esigenze lavorative. I casi di abbandono scolastico sono praticamente nulli. Gli esiti degli scrutini dimostrano un discreto successo scolastico: la quasi totalità degli alunni è ammessa alla classe successiva (con percentuale in aumento anche se inferiore alla media regionale) e i casi di non ammissione alla classe successiva sono il risultato di una scelta condivisa con le famiglie e finalizzata a consentire un miglioramento di competenze e autonomie in tempi più distesi. Nella secondaria di primo grado si registra una percentuale minima di studenti a rischio abbandono (ripetenti, frequenza irregolare, mancato raggiungimento degli esiti minimi). Nonostante ciò, non sono presenti studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno. In aumento gli studenti diplomati con una votazione di 10 e 10 e lode (superiore e vicina alla media regionale). In diminuzione la percentuale di studenti diplomati con fascia di voto bassa (inferiore alla media regionale e nazionale) mentre la maggior parte degli studenti si colloca nella fascia 7 e 8.</p>	<p>Sotto la media nazionale la percentuale di studenti diplomati nelle fasce di voto alte (8,9,10,10 e lode). Inferiore alla media regionale la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria di 1° grado. Vanno implementate le attività di recupero e l'attuazione di percorsi individualizzati per garantire il successo formativo di tutti gli alunni.</p>

#### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	<p>Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato



Non esistono casi di abbandono scolastico nell'Istituto e che i casi di non ammissione alla classe successiva sono il risultato di una scelta condivisa con le famiglie e finalizzata a consentire un miglioramento di competenze e autonomie in tempi più distesi. La scuola adotta strategie di intervento finalizzate a favorire il successo scolastico di tutti gli studenti (corsi di recupero, attività personalizzate per rinforzare e potenziare gli apprendimenti, cooperative learning...). Gli studenti ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria sono in aumento rispetto all'anno precedente, ma ancora inferiori alla media nazionale e regionale. Inferiore alla media regionale e nazionale la percentuale di studenti diplomati nelle fasce basse e superiore quella degli studenti diplomati nelle fasce alte.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: MIIC8F900D - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>53,0</b>	<b>53,9</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	49,4	↓	↓	↓	n.d.
MIEE8F901G - Plesso	56,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8F901G - 2 A	63,5	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8F901G - 2 B	45,8	↓	↓	↓	n.d.
MIEE8F901G - 2 C	59,5	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8F901G - 2 D	58,7	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8F902L - Plesso	25,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8F902L - 2 A	25,2	↓	↓	↓	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>63,4</b>	<b>63,5</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,4	↓	↓	↓	-1,5
MIEE8F901G - Plesso	60,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8F901G - 5 A	55,1	↓	↓	↓	-5,5
MIEE8F901G - 5 B	65,6	↑	↑	↑	0,8
MIEE8F901G - 5 C	56,8	↓	↓	↓	-6,9
MIEE8F901G - 5 D	65,7	↑	↑	↑	2,8
MIEE8F902L - Plesso	58,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8F902L - 5 A	58,3	↓	↓	↓	-0,8
<b>Riferimenti</b>		<b>203,9</b>	<b>203,3</b>	<b>199,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	205,3	↔	↑	↑	17,4
MIMM8F901E - Plesso	205,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8F901E - 3 A	205,1	↔	↔	↑	11,6
MIMM8F901E - 3 B	201,6	↔	↔	↑	8,4
MIMM8F901E - 3 C	208,6	↑	↑	↑	25,9

Istituto: MIIC8F900D - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>56,9</b>	<b>57,2</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	52,7	↓	↓	↓	n.d.
MIEE8F901G - Plesso	57,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8F901G - 2 A	75,2	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8F901G - 2 B	46,6	↓	↓	↓	n.d.
MIEE8F901G - 2 C	46,8	↓	↓	↓	n.d.
MIEE8F901G - 2 D	61,4	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8F902L - Plesso	37,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8F902L - 2 A	37,0	↓	↓	↓	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>60,2</b>	<b>59,9</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	57,4	↓	↓	↔	-1,5
MIEE8F901G - Plesso	58,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8F901G - 5 A	53,4	↓	↓	↓	-4,1
MIEE8F901G - 5 B	59,4	↔	↔	↑	-2,9
MIEE8F901G - 5 C	59,4	↔	↔	↑	-1,0
MIEE8F901G - 5 D	60,9	↔	↔	↑	1,7
MIEE8F902L - Plesso	53,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8F902L - 5 A	53,0	↓	↓	↓	-2,8
<b>Riferimenti</b>		<b>208,4</b>	<b>206,6</b>	<b>200,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	208,8	↔	↑	↑	22,0
MIMM8F901E - Plesso	208,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8F901E - 3 A	204,9	↓	↔	↑	10,4
MIMM8F901E - 3 B	226,1	↑	↑	↑	32,5
MIMM8F901E - 3 C	198,1	↓	↓	↓	17,4

Istituto: MIIC8F900D - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>69,0</b>	<b>68,1</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,9				n.d.
MIEE8F901G - Plesso	61,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8F901G - 5 A	55,6				n.d.
MIEE8F901G - 5 B	68,0				n.d.
MIEE8F901G - 5 C	50,3				n.d.
MIEE8F901G - 5 D	70,8				n.d.
MIEE8F902L - Plesso	82,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8F902L - 5 A	82,2				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>211,5</b>	<b>209,4</b>	<b>201,6</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	211,3				n.d.
MIMM8F901E - Plesso	211,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8F901E - 3 A	206,0				n.d.
MIMM8F901E - 3 B	218,2				n.d.
MIMM8F901E - 3 C	210,2				n.d.

Istituto: MIIC8F900D - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>78,4</b>	<b>77,7</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	77,5				n.d.
MIEE8F901G - Plesso	77,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8F901G - 5 A	68,8				n.d.
MIEE8F901G - 5 B	73,3				n.d.
MIEE8F901G - 5 C	81,7				n.d.
MIEE8F901G - 5 D	83,7				n.d.
MIEE8F902L - Plesso	78,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8F902L - 5 A	78,0				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>210,9</b>	<b>209,6</b>	<b>203,3</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	216,4				n.d.
MIMM8F901E - Plesso	216,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8F901E - 3 A	213,1				n.d.
MIMM8F901E - 3 B	220,0				n.d.
MIMM8F901E - 3 C	216,1				n.d.

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MIEE8F901G - 5 A	25,0	75,0
MIEE8F901G - 5 B	5,3	94,7
MIEE8F901G - 5 C	42,1	57,9
MIEE8F901G - 5 D	4,8	95,2
MIEE8F902L - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	15,7	84,3

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MIEE8F901G - 5 A	25,0	75,0
MIEE8F901G - 5 B	5,3	94,7
MIEE8F901G - 5 C	5,3	94,7
MIEE8F901G - 5 D	0,0	100,0
MIEE8F902L - 5 A	7,1	92,9
5-Scuola primaria - Classi quinte	7,9	92,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MIMM8F901E - 3 A	5,3	21,0	10,5	57,9	5,3
MIMM8F901E - 3 B	0,0	44,4	16,7	16,7	22,2
MIMM8F901E - 3 C	0,0	36,4	31,8	9,1	22,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,7	33,9	20,3	27,1	17,0
Lombardia	10,1	18,5	32,3	26,3	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MIMM8F901E - 3 A	21,0	5,3	36,8	15,8	21,0
MIMM8F901E - 3 B	5,6	16,7	11,1	38,9	27,8
MIMM8F901E - 3 C	13,6	27,3	27,3	22,7	9,1
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	13,6	17,0	25,4	25,4	18,6
Lombardia	10,4	19,6	27,3	20,1	22,6
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MIMM8F901E - 3 A	0,0	36,8	63,2
MIMM8F901E - 3 B	0,0	33,3	66,7
MIMM8F901E - 3 C	0,0	36,4	63,6
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	35,6	64,4
Lombardia	0,8	27,2	72,0
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MIMM8F901E - 3 A	0,0	0,0	100,0
MIMM8F901E - 3 B	0,0	0,0	100,0
MIMM8F901E - 3 C	0,0	13,6	86,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	5,1	94,9
Lombardia	1,7	13,3	85,0
Italia	3,8	18,6	77,6

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8F901G - 5 A	5	2	2	4	2	5	5	2	3	3
MIEE8F901G - 5 B	3	4	1	3	5	5	5	1	3	5
MIEE8F901G - 5 C	4	4	4	7	0	3	5	2	4	5
MIEE8F901G - 5 D	4	2	5	2	6	6	2	5	2	6
MIEE8F902L - 5 A	4	4	2	3	3	4	4	3	2	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8F900D	23,5	18,8	16,5	22,4	18,8	24,5	22,3	13,8	14,9	24,5
Lombardia	21,7	13,5	14,2	21,6	29,0	19,3	19,6	13,5	17,9	29,7
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

### 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8F900D	38,9	61,1	40,5	59,5
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8F900D	5,2	94,8	3,2	96,8
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MIIC8F900D	32,6	67,4	10,8	89,2
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8F900D	0,7	99,3	9,5	90,5
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MIIC8F900D	2,1	97,9	0,8	99,2
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli esiti sia di matematica che di italiano della scuola secondaria sono superiori o in linea con le medie regionali e nazionali. Gli studenti della scuola secondaria si collocano nella categoria/livello di competenza 4 e 5 sia in italiano sia in matematica con una percentuale superiore alla media nazionale, mentre il maggior numero di studenti è collocato nelle fasce 3 e 4 in matematica e nelle fasce 2 e 4 in italiano. Sensibilmente diminuita la variabilità dei punteggi tra le classi, nelle classi quinte della scuola primaria. L'effetto scuola è pari alla media regionale nella scuola secondaria.</p>	<p>Inferiori alle medie regionali e nazionali le prove degli studenti nelle prove standardizzate, con notevoli differenze tra le classi dei due plessi dell'Istituto Comprensivo. Molto elevata la variabilità tra le classi nella seconde della scuola primaria e (anche se in misura inferiore) quella in matematica nella scuola secondaria. L'effetto scuola risulta leggermente negativo per la scuola primaria. Non ancora presente in modo strutturale una riflessione condivisa sui risultati delle prove Invalsi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b>            Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p> <p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale,</p>

anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dai dati INVALSI emerge una certa positività negli esiti della scuola secondaria di primo grado, superiori o pari alla media nazionale. I risultati della scuola primaria sono inferiori alla media nazionale e a quella regionale. La variabilità tra le classi alla scuola primaria risulta essere molto elevata, così come la differenza di punteggio tra i due plessi, nelle prove delle classi seconde. L'effetto scuola, pari alla media regionale nella scuola secondaria è, invece leggermente negativo nella scuola primaria. Mentre nella scuola secondaria i risultati delle singole classi non si discostano di molto dalla media della scuola, nella scuola primaria alcune classi se ne discostano in negativo in modo significativo.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Alto coinvolgimento a iniziative territoriali e riuscita positiva di progetti d'istituto per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, promosse anche nella didattica quotidiana di classe. Trasversalità a tutte le discipline delle competenze sociali e civiche e loro valutazione attraverso l'osservazione del comportamento in relazione allo sviluppo di: responsabilità personale, rispetto degli altri e delle diversità, dell'ambiente e delle cose, consapevolezza del valore e delle regole della vita democratica e sicurezza propria e degli altri. Adozione di criteri chiari e condivisi di valutazione. In elaborazione e aggiornamento il Regolamento di Istituto per la promozione delle finalità educative e formative proprie della vita scolastica. Sottoscrizione, all'atto dell'iscrizione, da parte dei genitori del Patto Educativo di Corresponsabilità, che favorisce lo sviluppo di un clima positivo e costruttivo, di cui s'impegnano a rispettare le regole e ad adoperarsi perché anche i propri figli le osservino. Sostegno alla maturazione del senso di appartenenza e dell'etica della responsabilità, attraverso la pratica costante della partecipazione collaborativa, l'insegnamento dei saperi della legalità e gli interventi di prevenzione del disagio affettivo e sociale. Elaborazione di progetti mirati allo sviluppo delle competenze digitali. Opportunità per gli alunni della scuola secondaria di ottenere la certificazione ECDL.</p>	<p>Da implementare: l'acquisizione, da parte degli studenti, di competenze digitali adeguate, l'acquisizione di buone strategie per imparare ad apprendere, motivando maggiormente gli alunni e le famiglie sull'importanza dell'imparare a imparare, potenziando l'autonomia personale e il senso di responsabilità, il ricorso a strategie e strumenti didattici innovativi, attraverso i quali gli alunni diventino parte attiva del loro processo formativo. Mancanza, nonostante la progettualità dell'istituto valorizzi attività e progetti finalizzati a favorire lo sviluppo di competenze trasversali, anche attraverso la partecipazione a iniziative proposte dagli enti territoriali e promuova tali competenze nella didattica quotidiana delle classi, attraverso le metodologie didattiche adottate (tutoring, cooperative learning, circle time...) e nelle attività collegate a progetti d'istituto, di un curriculum verticale delle competenze trasversali e di strumenti e criteri comuni per la loro valutazione. Necessità di un percorso per individuare e adottare strumenti adatti all'osservazione, misurazione e valutazione delle competenze trasversali e all'adozione di un curriculum d'istituto verticale che, assumendo la responsabilità dell'educazione degli alunni e delle alunne dai 3 ai 14 anni in modo unitario e organico, sia organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze e riferito ai Traguardi individuati nelle Indicazioni nazionali per il curriculum.</p>

### Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle

- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
--------------------------	--

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli alunni dell'Istituto hanno raggiunto, sia nella primaria che nella secondaria, un buon livello di competenze di cittadinanza grazie alla progettualità dell'istituto che valorizza attività e progetti finalizzati a favorire lo sviluppo di tali competenze, anche attraverso la partecipazione ad iniziative proposte dagli enti territoriali. Le competenze sono promosse nella didattica quotidiana delle classi attraverso metodologie didattiche adottate (tutoring, cooperative learning, circle time...) e nelle attività collegate a progetti di istituto. La scuola valuta lo sviluppo adeguato delle competenze sociali e civiche attraverso l'osservazione del rispetto delle regole, della capacità di collaborazione, dello spirito di gruppo, dell'iniziativa. La scuola adotta criteri comuni (per ordine di scuola) per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti comuni per valutare il raggiungimento delle competenze chiave degli studenti. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una autonomia sufficientemente adeguata. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o plessi

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di italiano
MIIC8F900D	MIEE8F901G	A	55,22	↓	↓	↓	86,36
MIIC8F900D	MIEE8F901G	B	65,62	↑	↑	↑	76,19
MIIC8F900D	MIEE8F901G	C	56,81	↓	↓	↓	86,36
MIIC8F900D	MIEE8F901G	D	65,67	↑	↑	↑	82,61
MIIC8F900D	MIEE8F902L	A	58,52	↓	↓	↓	84,21
MIIC8F900D			60,25	↓	↓	↓	83,18



Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,93	57,24	56,64	
MIIC8F900D	MIEE8F901G	A	52,35	↓	↓	↓	95,45
MIIC8F900D	MIEE8F901G	B	60,54	↔	↔	↑	85,71
MIIC8F900D	MIEE8F901G	C	59,38	↔	↔	↑	86,36
MIIC8F900D	MIEE8F901G	D	60,88	↔	↔	↑	91,30
MIIC8F900D	MIEE8F902L	A	54,30	↓	↓	↓	89,47
MIIC8F900D			57,49	↓	↓	↔	89,72

#### 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
MIIC8F900D	MIEE8F901G	A	209,64	↑	↑	↑	86,36
MIIC8F900D	MIEE8F901G	B	205,71	↔	↑	↑	90,00
MIIC8F900D	MIEE8F901G	C	203,03	↔	↔	↑	86,96
MIIC8F900D	MIEE8F902L	A	188,61	↓	↓	↓	70,00
MIIC8F900D				↔	↔	↑	83,53

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MIIC8F900D	MIEE8F901G	A	200,72	↓	↓	↔	86,36
MIIC8F900D	MIEE8F901G	B	201,33	↓	↓	↔	90,00
MIIC8F900D	MIEE8F901G	C	199,57	↓	↓	↔	86,96
MIIC8F900D	MIEE8F902L	A	181,95	↓	↓	↓	70,00
MIIC8F900D				↓	↓	↓	83,53

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
MIIC8F900D	MIEE8F901G	A	205,28	↓	↓	↑	86,36
MIIC8F900D	MIEE8F901G	B	216,70	↑	↑	↑	90,00
MIIC8F900D	MIEE8F901G	C	207,30	↓	↔	↑	86,96
MIIC8F900D	MIEE8F902L	A	191,10	↓	↓	↓	70,00
MIIC8F900D				↓	↓	↑	83,53

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
MIIC8F900D	MIEE8F901G	A	207,52	↓	↓	↑	86,36
MIIC8F900D	MIEE8F901G	B	218,39	↑	↑	↑	90,00
MIIC8F900D	MIEE8F901G	C	203,02	↓	↓	↔	86,96
MIIC8F900D	MIEE8F902L	A	192,46	↓	↓	↓	70,00
MIIC8F900D				↓	↓	↑	83,53

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Evoluzione positiva degli esiti rilevati alle prove INVALSI dagli studenti in italiano nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado.</p>	<p>Gli esiti rilevati nelle classi quinte risultano inferiori alla media regionale sia in italiano che in matematica mentre sono nella media in italiano ma sotto la media in matematica nella secondaria di 1° grado. Permanenza di una certa difficoltà nella rilevazione a lungo termine del percorso scolastico degli alunni. Auspicabile la possibilità di rilevare i risultati degli alunni a distanza di 2/3 anni dal superamento dell'esame di licenza, sia per verificare l'efficacia delle azioni di orientamento sia per monitorare il successo formativo degli alunni. Necessario potenziare i contatti degli studenti con le strutture, gli alunni e i docenti dell'ordine successivo (tra scuola primaria e secondaria di 1° grado; tra secondaria di 1° e 2°), sviluppare il curriculum verticale e gli scambi metodologico-didattici tra docenti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono accettabili: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva o mostrano debiti formativi) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Nonostante ciò gli studenti usciti dalla primaria dopo due o tre anni non ottengono risultati buoni nelle prove INVALSI, rispetto alla media regionale. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono positivi: anche se emerge una percentuale inferiore alla media nazionale e regionale nella corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata, è pari o superiore alla media regionale e nazionale la percentuale di studenti promossi al 2° anno, sia tra chi ha seguito il consiglio orientativo sia tra chi non lo ha seguito.</p>

## 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

### 3.1.a Curricolo

#### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	93,4	96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	67,5	66,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,6	85,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	37,3	34,8	32,7
Altro	No	12,2	9,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	92,0	94,8	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	66,0	66,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,5	85,9	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	41,4	37,6	30,9
Altro	No	12,3	9,6	8,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,5	88,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	99,4	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	79,5	79,1	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	91,0	87,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	76,8	73,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	63,3	64,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,7	89,1	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per	Si	58,4	58,6	60,8

il recupero delle competenze				
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	54,5	54,7	57,9
Altro	No	7,2	7,1	7,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola MIIC8F900D</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	85,1	88,2	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	99,4	99,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	79,9	79,2	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	71,2	66,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	89,8	88,6	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	63,8	63,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	90,7	92,3	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	61,3	63,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	61,6	63,4	63,6
Altro	No	9,6	8,0	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola MIIC8F900D</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	79,0	73,4	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	67,2	64,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	80,9	78,3	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	12,2	13,2	13,4
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola MIIC8F900D</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	86,9	85,4	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	54,8	56,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	71,0	71,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	8,7	8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Curricolo espressione della libertà d'insegnamento, dell'autonomia scolastica, delle scelte della comunità professionale e dell'identità della scuola che progetta, attua e verifica percorsi formativi centrati sui bisogni degli alunni. Elaborazione del curricolo verticale per competenze disciplinari alla luce delle Indicazioni Nazionali e delle competenze europee, che si sviluppa in senso verticale dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della scuola Primaria e Secondaria, per garantire un percorso educativo e formativo unitario, continuo e progressivo. Individuazione chiara nei curricoli disciplinari (punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni) di obiettivi e competenze da raggiungere, con attività curriculari e progetti di ampliamento. Individuazione, dal curricolo di Istituto, delle esperienze di apprendimento più efficaci, delle scelte didattiche più significative, delle strategie più idonee al contesto classe. Attuazione in ogni ordine di scuola della programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e classi parallele. Utilizzo di modelli comuni nella progettazione dell'azione didattica. Utilizzo del curricolo: come strumento per la progettazione delle attività, che vede nei due incontri di programmazione mensile un momento dedicato per concordare e definire percorsi comuni alle sezioni (scuola dell'infanzia), come strumento di lavoro e riferimento per l'individuazione degli obiettivi di apprendimento, nella stesura delle tavole di programmazione annuale (scuola primaria e secondaria). Progettazione di tutte le attività di ampliamento del Piano in raccordo con il curricolo e individuazione chiara di abilità/competenze da raggiungere (uso di schede di progetto e di verifica). Promozione, nel nuovo PTOF, di percorsi didattici di arricchimento del curricolo, relativi ad ambiti progettuali comuni ai diversi ordini di scuola: continuità e orientamento, lettura e biblioteche scolastiche, musica, educazione motoria, tecnologie e lingue comunitarie. Consolidato utilizzo di prove per la verifica dei prerequisiti o la valutazione delle abilità e delle competenze in possesso degli studenti in ingresso. Presenza di criteri valutativi comuni e condivisi. Attuazione regolare di interventi di recupero/potenziamento/rinforzo delle conoscenze e delle abilità iniziali, in itinere e finali, in orario curricolare (scuola primaria) e extracurricolare (scuola secondaria). Aggiornamento del PTOF secondo il d.lgs. n.62/2017: revisione dei criteri per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento e individuazione di criteri di valutazione condivisi e comuni per tutte le classi della scuola primaria e criteri comuni di valutazione comportamentali e didattici per la scuola secondaria. Adozione di criteri comuni per la valutazione personalizzata degli alunni DVA, stranieri e DSA.</p>	<p>Mancanza di prove strutturate comuni in entrata, intermedie e finali per tutti gli ordini di scuola. Necessario il potenziamento dell'utilizzo di prove strutturate comuni a classi parallele per garantire unitarietà e pari opportunità formative. Mancanza, per molte discipline di compiti di realtà da utilizzare in modalità di condivisione, di prove di valutazione autentica e rubriche di valutazione. Assenza di articolazione del Collegio in dipartimenti per l'elaborazione di una progettazione curricolare verticale per competenze disciplinari e per competenze trasversali individuando obiettivi, traguardi per l'apprendimento e relative rubriche valutative. Da implementare l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione, soffermandosi non solo sulle attività didattiche ma anche sulle strategie messe in campo dagli insegnanti, in modo da individuare le prassi che si sono rilevate più efficaci. Da migliorare l'utilizzo di nuove strategie per l'apprendimento e nuovi strumenti, anche digitali. Necessario diffondere a tutti i docenti la cultura della didattica per competenze. Limitata condivisione di materiali didattici e buone pratiche e mancanza di un database comune cui attingere. Da potenziare i momenti dedicati agli interventi di recupero/potenziamento/rinforzo delle conoscenze e delle abilità degli studenti per far fronte sia alle necessità di sostegno e recupero sia a quelle di valorizzazione e incremento delle eccellenze.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento, integrazione, potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa sono ben integrate nel progetto educativo di scuola e tengono conto del contesto sociale di riferimento e delle risorse e opportunità offerte dal territorio. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere, con le diverse attività progettuali, sono definiti in modo chiaro e dettagliato e vengono monitorate e valutate dai docenti curricolari, dai referenti di progetto e, in alcuni casi, anche dai genitori, attraverso appositi modelli di verifica/valutazione del P.T.O.F. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica o operanti nelle diverse aree di intervento attribuite ai docenti con Funzione Strumentale. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in linea con quelle previste dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. Prove comuni per la valutazione sono utilizzate solo per alcune discipline e necessitano di una maggiore standardizzazione al fine di migliore monitoraggio dei risultati. La progettazione di interventi specifici di recupero/potenziamento/rinforzo delle conoscenze e delle abilità, a seguito della valutazione degli studenti, è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata e potenziata con l'incremento del monte ore ad essa destinata. L'Istituto promuove le capacità dei propri alunni partecipando a gare e concorsi. Ha attivato corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche. L'Istituto ha elaborato un curriculum in verticale delle competenze disciplinari, alla luce delle Indicazioni nazionali e pubblicato nel sito della scuola.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	43,4	49,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,5	92,7	85,6

In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,4	6,1	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,4	20,5	20,6
Non sono previste	No	0,3	0,7	0,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola MIIC8F900D</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Sì	86,3	87,6	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	71,0	78,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	45,8	28,3	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	26,5	23,6	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,1	0,2

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola MIIC8F900D</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	No	25,5	30,8	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	97,3	97,9	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,3	5,1	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,7	11,5	12,8
Non sono previsti	No	0,3	0,2	0,4
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola MIIC8F900D</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Sì	77,7	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	81,4	86,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	42,1	25,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,6	13,3	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola MIIC8F900D</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Sì	94,0	93,6	94,5
Classi aperte	No	65,2	70,4	70,8



Gruppi di livello	Sì	77,8	77,7	75,8
Flipped classroom	No	33,0	30,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	43,5	47,4	32,9
Metodo ABA	No	19,5	19,3	24,3
Metodo Feuerstein	Sì	13,8	9,3	6,2
Altro	No	24,3	22,1	28,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola MIIC8F900D</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Sì	91,6	92,0	94,1
Classi aperte	Sì	51,9	53,7	57,5
Gruppi di livello	Sì	76,4	77,6	79,4
Flipped classroom	No	55,9	53,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	24,8	27,0	23,0
Metodo ABA	No	8,4	6,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	7,8	5,2	4,3
Altro	Sì	23,3	20,6	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	4,5	5,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,3	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	49,5	44,1	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	17,7	18,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	13,8	13,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	49,8	46,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	82,3	83,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	29,1	29,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	9,6	10,8	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	29,7	29,5	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	61,3	61,9	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,2	1,1	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	21,3	19,6	26,1



Lavori socialmente utili	No	0,3	0,5	0,3
Altro	No	0,3	0,7	0,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola MIIC8F900D</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,9	0,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	46,4	47,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	Sì	15,8	14,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	33,4	34,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	56,7	56,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	66,9	67,0	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	34,1	38,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	12,7	14,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	26,6	25,2	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	39,9	39,0	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	26,0	26,2	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	26,6	24,6	31,5
Lavori socialmente utili	No	6,2	5,5	3,0
Altro	No	0,0	0,4	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Impegno dell'I.C. per la creazione di ambienti di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti. Cura dell'ambiente di apprendimento sia nella dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia nella dimensione didattica (diffusione di metodologie innovative/laboratori).</p> <p>Partecipazione al bando PON per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi. Strutturazione dell'orario in risposta alle esigenze degli alunni, in relazione alle necessità specifiche di ogni disciplina.</p> <p>Nella scuola dell'infanzia: allestimento degli spazi e scelta dei materiali didattici per rispondere ai bisogni dei bambini e alla diversa tipologia delle attività educative; strutturazione di sezioni e saloni in zone diversamente attrezzate e finalizzate; materiali a disposizione dei bambini, in modo che li possano utilizzare autonomamente e favoriscano l'approccio del bambino a un ambiente ricco di esperienze.</p> <p>Dotazione di LIM in quasi tutte le classi, nelle scuole primaria e secondaria e in due plessi di scuola dell'infanzia. Presenza in tutti i plessi di spazi per</p>	<p>Problemi di connessione a internet in alcuni plessi. Ridotti spazi laboratoriali, (assenza, in particolare, del laboratorio d'informatica) nella Scuola Secondaria. Manca la presenza costante di un tecnico. Assenza in alcuni plessi di laboratori di arte o scientifici. Da completare l'allestimento, nei plessi di scuola primaria e secondaria, dei laboratori mobili e delle aule 2.0. Necessario un maggior sviluppo delle azioni di didattica laboratoriale, potenziando la sfera dell'autonomia degli studenti e la diffusione delle nuove strategie didattiche. Poco utilizzata la flessibilità didattica. Da intensificare la valorizzazione degli ambienti di apprendimento e l'attenzione alla loro cura. Non pienamente sufficiente l'impiego sistematico delle tecnologie digitali nella didattica da parte di tutti i docenti e gli alunni. Difficoltà, in alcuni casi, a mettere in pratica metodologie didattiche innovative a causa di limiti nei mezzi, negli strumenti, negli spazi, nei tempi, nella numerosità delle classi. Non ancora pienamente condiviso da alunni e famiglie sia il rispetto delle buone regole di convivenza sociale sia</p>

<p>attività individualizzate o in piccolo gruppo con gli alunni disabili e di una Biblioteca, con il prestito e la consultazione di testi da parte degli alunni e, nelle scuole primarie, del laboratorio informatico.</p> <p>Presenza di figure di coordinamento degli spazi laboratoriali per assicurare il corretto funzionamento e aggiornamento dei supporti didattici ai quali tutti gli studenti hanno pari opportunità di accesso.</p> <p>Promozione dell'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso la cura e la gestione di strumenti e spazi laboratoriali, la formazione professionale per i docenti e lo sviluppo di un clima scolastico positivo e propositivo. Utilizzo di strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione (Feuerstein, CAA). Presenza in ogni ordine e grado di scuola, di pochi episodi problematici, che comunque sono risolti senza mettere in atto provvedimenti estremi come le sospensioni.</p> <p>Efficacia dei provvedimenti adottati per rilevare, correggere, sanzionare i comportamenti scorretti (colloquio dello studente con gli insegnanti e/o il Dirigente, convocazione delle famiglie, nota sul registro o ammonimento scritto, lavoro sul gruppo classe, interventi individualizzati). Buone le pratiche di gestione dei conflitti nel gruppo classe da parte dei docenti. Condivisione di regole di comportamento e di convivenza mediante il Regolamento di Istituto e il Patto di corresponsabilità scuola famiglia. Attenzione al dialogo e a una comunicazione chiara e tempestiva con le famiglie per risolvere eventuali situazioni problematiche. Collaborazione con enti e associazioni del territorio per promuovere attività e progetti di cittadinanza attiva. Aggiornamento del Regolamento d'Istituto, nel corrente a.s.</p>	<p>la consapevolezza di diritti e doveri individuali. Non sempre buona la collaborazione con i genitori per la correzione dei comportamenti scorretti degli alunni. Da potenziare strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali. Dai implementare il coinvolgimento di un sempre maggior numero di genitori nella vita scolastica. Mancanza di uno sportello psicologico per alunni, docenti e genitori.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Grazie alle figure di potenziamento, la formazione dei docenti e la creazione di spazi didattici alternativi, l'Istituto ha implementato l'utilizzo di nuove metodologie didattiche e ha espanso l'offerta didattica in orario curricolare (primaria) ed extracurricolare (secondaria). La scuola promuove le competenze trasversali</p>

educative sia attraverso la realizzazione di percorsi di educazione alle relazioni e di prevenzione del disagio, sia tramite progetti specifici di educazione alla legalità che vedono la partecipazione attiva degli studenti, delle famiglie e di esperti esterni sia con molteplici progetti di Cittadinanza e Costituzione. Le regole di comportamento, esplicitate in particolare a livello di Regolamento di Istituto e di Patto di Corresponsabilità, sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace dai docenti e dal dirigente scolastico, coinvolgendo al bisogno anche le famiglie. L'organizzazione di spazi e tempi risponde globalmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, dove presenti, sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. L'ampliamento delle tecnologie nelle classi ha favorito la diffusione di buone pratiche innovative e di sperimentazione didattica. La scuola promuove numerose attività di potenziamento ed arricchimento dell'offerta formativa anche in orario extra-curricolare nella scuola secondaria. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi, ma non ancora in modo sistematico.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola MIIC8F900D</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	88,2	87,9	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	73,9	77,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	72,1	73,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	79,7	79,0	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	34,5	37,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	29,7	28,6	31,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola MIIC8F900D</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	88,5	87,1	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	69,3	75,5	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	73,9	74,0	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	77,6	76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	72,0	76,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	38,5	40,5	39,3

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola MIIC8F900D</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	90,6	90,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	85,9	87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	65,5	70,4	61,1
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola MIIC8F900D</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	88,7	88,6	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	83,5	86,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	64,8	71,0	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola MIIC8F900D</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	65,7	66,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	67,3	68,3	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	64,5	66,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	68,2	68,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	54,6	55,2	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	79,6	81,5	72,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola MIIC8F900D</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	64,5	65,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	63,9	66,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	62,6	60,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	No	71,9	72,3	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	58,5	56,2	52,5

Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	78,0	81,4	73,8
--	----	------	------	------

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	89,1	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	45,0	52,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	6,6	5,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	7,9	14,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	16,0	13,8	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	6,3	9,5	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	24,2	29,7	22,1
Altro	Sì	22,7	18,3	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	85,1	85,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	32,3	38,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	18,0	18,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	60,2	64,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	26,1	21,6	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	18,9	22,0	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	48,4	46,2	29,5
Altro	No	21,4	18,6	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	77,0	76,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	32,7	40,2	39,9

Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	37,0	34,2	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	52,7	52,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	8,2	11,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	65,8	62,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	41,5	37,5	58,0
Altro	No	10,0	7,6	9,9
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola MIIC8F900D</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	73,6	76,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	29,5	35,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	54,0	54,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	82,3	82,8	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22,4	25,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	68,6	66,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	81,7	78,4	82,0
Altro	No	8,7	7,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Azione educativa coerente con i principi dell'inclusione, con l'adozione di adeguate strategie organizzative e didattiche, inserite nella progettazione quotidiana. Presenza di alunni con BES vista come occasione per elaborare una progettualità adeguata alle esigenze di un'utenza sempre più differenziata nei bisogni. Utilizzo di metodologie di didattica inclusiva, adozione di strategie organizzative, didattiche e percorsi personalizzati, proposta d'iniziativa e progetti mirati per far evolvere le potenzialità, consentire di ridurre gli svantaggi e assicurare pari opportunità a tutti. Adozione del protocollo di accoglienza e inclusione degli alunni BES con definizione di tempi, modi e responsabilità di chi è coinvolto nel processo. Elaborazione del PAI. Utilizzo di strategie e percorsi personalizzati, per la prevenzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico, con risorse e iniziative mirate, anche in collaborazione con ente locale e agenzie educative del territorio. Realizzazione di interventi di recupero/potenziamento e consolidamento (nella scuola primaria all'interno delle classi in maniera sistematica; nella scuola secondaria, ad integrazione del recupero in classe per gruppi di livello, con corsi di recupero e progetti di potenziamento, in orario extrascolastico). Nella</p>	<p>Permangono alcune difficoltà da parte dei docenti ad applicare adeguatamente attività di inclusione per il numero elevato, in talune classi, di alunni e/o la presenza elevata di casi "difficili". Difficoltà nella gestione dei casi di autismo e di alunni provocatori/oppositivi, soprattutto all'interno del gruppo classe. Non sufficiente la presenza di mediatori linguistici per l'attivazione di ulteriori progetti di alfabetizzazione linguistica, recupero e potenziamento. Da adeguare ai bisogni l'intervento (in numero di ore) dei mediatori culturali (forniti dal Comune) nella pratica quotidiana e negli incontri con le famiglie. Difficile attuazione delle attività di recupero educativo-didattico in classi numerose della primaria dove ci sono scarsi momenti di contemporaneità dei docenti. Non sempre coerente con le pratiche metodologiche adottate e i riferimenti esplicitati nel PEI rispetto agli strumenti compensativi e le misure dispensative adottate, la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali. Difficoltà in molte famiglie di alunni con bisogni educativi speciali ad accettare i limiti e le potenzialità dei propri figli, ciò rende più complessa la loro partecipazione attiva e consapevole alla costruzione del progetto di vita del minore. Non sempre sufficiente a coprire e soddisfare il reale</p>

<p>scuola secondaria: attuazione di attività di preparazione agli esami, partecipazione a competizioni interne ed esterne, attivazione di corsi per le certificazioni linguistiche esterne. Presenza di un progetto finalizzato all'accoglienza degli alunni stranieri con interventi di prima alfabetizzazione e realizzazione di percorsi di potenziamento linguistico. Condivisione di pratiche per l'inserimento degli alunni stranieri, con il protocollo di accoglienza. Realizzazione di corsi di lingua italiana per le mamme degli alunni stranieri In collaborazione con Ente locale e Associazioni no profit. Attivazione del GLI e individuazione di figure di coordinamento delle diverse aree di inclusione. Partecipazione dei docenti (curricolari e di sostegno) a iniziative di formazione e aggiornamento su temi dell'inclusione. Coinvolgimento dei genitori con un ruolo di corresponsabilità e di collaborazione (condivisione delle linee elaborate nel PEI e nel PDP ed elezione dei rappresentanti del GLI). Concorso di docenti curricolari, di sostegno e specialisti dell'ASL alla formulazione dei PEI. Monitoraggio regolare degli obiettivi definiti nel PEI in modo congiunto dai docenti di sostegno e curricolari. Rilevazione, nei Consigli di classe, dei bisogni educativi speciali; predisposizione e valutazione iniziale, in itinere e finale dei PDP; progettazione e realizzazione di percorsi inclusivi, attivazione di una didattica personalizzata, adozione di misure compensative e dispensative. Monitoraggio delle azioni attivate per l'inclusione e verifica degli esiti previsti dal PAI. Utilizzo di volontari a supporto all'attività dei docenti contro l'insuccesso scolastico.</p>	<p>fabbisogno l'acquisizione delle risorse umane e finanziarie. In aumento il numero di alunni con bisogni educativi speciali certificati dalle UONPIA o individuati dai consigli di classe. Non pienamente positiva la collaborazione con l'Ente locale nell'assegnazione degli educatori. Non sempre tempestiva la condivisione del PEI con l'ASL.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è piuttosto strutturata a livello di scuola. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni, ASL). Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono generalmente efficaci. In generale le attività didattiche, le proposte formative e le metodologie adottate sono rispondenti ai diversi bisogni emersi, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati, ma necessitano di pratiche valutative maggiormente strutturate, sistemiche, puntuali e condivise. La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali</p>



attraverso l'attivazione di percorsi volti all'alfabetizzazione e al potenziamento linguistico per gli studenti iscritti e frequentanti e per le loro famiglie. Gli interventi realizzati per il recupero/rinforzo e potenziamento sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Altra motivazione significativa del giudizio assegnato è in particolare riconducibile alla sensibilità nel valorizzare la diversità quale ricchezza per tutto l'istituto. La circolarità delle informazioni fra i tre ordini di scuola, la partecipazione a corsi di formazione in un'ottica di verticalità consentono interventi validi ed efficaci ai fini dell'inclusione. La scuola si è dotata di un Protocollo Accoglienza degli alunni disabili e degli alunni stranieri e il Collegio docenti ha recepito ed approvato il Piano Inclusione di Istituto. I modelli per la stesura di PEI e PDP sono stati aggiornati. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	98,8	98,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	72,5	74,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	98,5	99,2	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	73,7	75,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	67,7	69,5	74,6
Altro	No	11,2	9,2	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	97,8	97,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	70,7	73,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	95,6	96,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	69,8	72,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	64,2	65,6	71,9
Altro	No	11,5	9,0	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
----------	---------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------	-------------------------



Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	51,7	53,3	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	22,4	19,5	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	5,5	5,3	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	1,7	2,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	17,6	21,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	5,5	5,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	3,1	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	1,0	1,0	1,5
Altro	No	6,6	8,9	12,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola MIIC8F900D</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	95,2	95,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	79,6	85,0	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	62,7	67,2	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	84,4	86,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	52,5	58,3	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	61,1	63,4	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Si	90,4	91,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	15,0	18,5	13,7
Altro	Si	14,3	14,8	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

Punti di forza	Punti di debolezza
Efficacia degli interventi realizzati per garantire la continuità. Attuazione di incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi (per la formazione delle classi e garantire il passaggio delle informazioni necessarie da un ordine di scuola all'altro). Buono il passaggio di informazioni e anche la collaborazione tra insegnanti in tal senso. Organizzazione di	Non sempre efficaci gli scambi di informazioni tra i docenti e, talvolta, i giudizi espressi dai docenti dei due ordini di scuola non coincidono. Da potenziare le attività di raccordo tra scuola primaria e secondaria. Mancanza di un supporto psicologico per l'orientamento. Necessità di una riflessione sui dati relativi alla corrispondenza tra quanto espresso

progetti di accoglienza e continuità tra gli ordini successivi di scuola (con visita delle scuole da parte degli studenti in entrata e attività in comune fra gli studenti in ingresso nella nuova realtà scolastica e quelli delle classi di raccordo). Attivazione annuale della Commissione Continuità che tiene rapporti sistematici e proficui con asili nido, scuole d'infanzia, secondarie di 1° e 2° grado. Attuazione di incontri informativi con le famiglie. Presenza di criteri di formazione delle classi deliberati dal C.d.I. Promozione della conoscenza del PTOF tramite il sito istituzionale e con iniziative di "Open day" (visita di famiglie e alunni nei plessi dell'istituto e presentazione dell'organizzazione scolastica e delle attività). Adeguate le modalità di raccordo tra asili nido comunali e scuole dell'infanzia. Buono e ben consolidato il raccordo tra scuola dell'infanzia e primaria sia in termini di collaborazione tra docenti dei due ordini di scuola, sia in termini di attività svolte, sia in termini della loro efficacia, partecipazione e gradimento da parte di alunni e famiglie. Elaborazione del curriculum verticale per competenze disciplinari che "colleghi" i vari ordini di scuola in un impegno educativo e didattico unitario per favorire il passaggio all'insegna della continuità. Utilizzo di una griglia osservativa strutturata per la raccolta delle informazioni degli alunni nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria (strumento di prima conoscenza degli alunni per migliorare in senso eterogeneo la composizione delle classi al momento della loro formazione). Realizzazione di attività di orientamento scolastico finalizzate: alla conoscenza di sé (attitudini, abilità scolastiche, aspirazioni), a dare informazioni sui percorsi scolastici e formativi successivi, a riflessioni sul mondo del lavoro e sulla realtà in continua evoluzione; alla partecipazione a open day e a giornate di visita nelle scuole superiori. Partecipazione al Campus di Orientamento. Partecipazione a iniziative con figure preposte all'attività orientativa e incontri con enti presenti sul territorio per presentare le diverse offerte formative. Stipulazione di convenzioni con altri Istituti e Università del territorio per favorire l'alternanza scuola-lavoro.

dai Consigli orientativi e le scelte effettuate dagli studenti al momento dell'iscrizione (di molto inferiori alle medie regionali e nazionali). Auspicabile la costruzione di una banca dati per il monitoraggio degli esiti a distanza nel breve e lungo periodo nel passaggio tra i diversi ordini di scuola ed, in particolare, nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado a alla scuola secondaria di II grado. Assenza di attività di monitoraggio per la rilevazione degli esiti degli studenti nella scuola superiore che consentano di verificare la validità dei consigli orientativi. Manca una prassi consolidata di monitoraggio degli esiti degli alunni frequentanti la scuola secondaria di secondo grado che hanno seguito o non seguito il consiglio orientativi.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività

organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. Il progetto accoglienza/raccordo/continuità/orientamento d'Istituto studia, propone e attua percorsi e attività per gli alunni neo-iscritti e le loro famiglie garantendo agli alunni un percorso formativo ed educativo coerente e unitario nella scelta di obiettivi, di metodologie e di strategie didattiche comuni ai vari ordini di scuole e facilitando il passaggio da un ordine di scuola all'altro. La collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola è proficua e rispettosa delle diverse specifiche competenze. La scuola attua percorsi di didattica orientativa e orientante finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività di formazione/informazione organizzate in maniera congiunta e condivisa con le altre scuole del territorio.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,8	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		11,5	10,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	43,9	44,7	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		43,9	43,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,8	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		11,1	11,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	45,0	44,8	43,9

Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		43,1	43,4	43,9
---	--	------	------	------

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		27,2	24,5	30,8
>25% - 50%	X	39,8	38,3	37,8
>50% - 75%		20,3	25,3	20,0
>75% - 100%		12,6	11,9	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		30,7	26,9	31,3
>25% - 50%	X	36,0	37,5	36,7
>50% - 75%		24,5	25,5	21,0
>75% - 100%		8,8	10,2	11,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	22	15,1	17,4	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	5.468,9	5.252,7	3.864,1	4.173,9

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
--	------------------------------------	-------------------------	---------------------------------	-----------------------

		MILANO		
Spesa media per studente in euro	153,9	84,1	74,0	67,2

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	18,1	20,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	10,2	9,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	8,7	8,6	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	45,3	47,5	42,2
Lingue straniere	No	53,1	54,2	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	23,2	19,4	19,6
Attività artistico - espressive	Sì	51,6	44,2	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	23,2	25,3	25,4
Sport	Sì	24,8	25,5	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	11,8	14,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	11,4	14,6	19,9
Altri argomenti	Sì	13,8	13,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Condivisione della mission dell'Istituto, chiaramente individuata nelle sue priorità, nel Collegio docenti in sede di approvazione del PTOF, pubblicato in apposita sezione del sito web dell'istituto e in Scuola in chiaro e illustrato dai docenti negli incontri informativi rivolti alle famiglie. Presenza di gruppi di lavoro per l'attuazione delle attività previste nel PTOF. Buona esperienza e capacità di gestione della delega e dei suoi limiti da parte dei docenti con incarichi di responsabilità. Presenza in ognuno dei sei plessi di un referente con compiti organizzativi e di controllo. Definizione dettagliata di ruoli, incarichi e relative responsabilità nell'organigramma di Istituto. Indicazione di tutte le attività svolte dalle varie figure nelle diverse aree di competenza nel funzionigramma, per garantire trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio. Chiaramente definiti compiti e aree di attività del personale ATA, e responsabilità e compiti dei docenti con incarichi specifici. Gestione del personale assente attingendo a una "banca ore" interna del personale docente e con il recupero permessi. Equilibrio nella modalità di distribuzione delle risorse. Monitoraggio delle azioni pianificate attraverso la compilazione di schede di verifica con</p>	<p>Da incrementare la cultura della valutazione e dell'autovalutazione (soprattutto nella valutazione della ricaduta finale dei progetti attivati, anche con riferimento alle risorse umane utilizzate), coinvolgendo un maggior numero di stakeholder. Mancanza di questionari di percezione della qualità del servizio e ulteriori strumenti per il controllo dei processi didattici, organizzativi e gestionali sia a livello qualitativo sia quantitativo. Opportuno ampliare la consapevolezza di un'ottica unitaria di Istituto tramite la collaborazione maggiormente integrata tra i diversi ordini di scuola e proseguendo in una dimensione ancor più verticale il lavoro di tutte le componenti dell'Istituto. Da incentivare la disponibilità di un maggior numero di docenti ad assolvere incarichi che esulino dalle ordinarie attività disciplinari. Difficoltà a organizzare alcune attività per l'utilizzo del personale per la copertura delle assenze. Ricorso eccessivo alla suddivisione dei bambini nella scuola dell'infanzia (in caso di assenza dei docenti). Assenze dei docenti di sostegno sostituite solo per casi molto gravi. Inadeguatezza nell'assegnazione dei finanziamenti necessari con particolare riferimento a quelli a quelli destinati per il funzionamento</p>

<p>l'individuazione delle principali criticità emerse e delle proposte di miglioramento. Monitoraggio di alcuni progetti a campione rivolto, online, anche alle famiglie. Coerenza della tipologia dei progetti prioritari sia con le scelte educative adottate ed espresse nel PTOF d'Istituto sia con l'allocazione delle risorse economiche: la spesa è destinata principalmente alla realizzazione dei progetti sulle tematiche ritenute prioritarie dall'Istituto. Buona la partecipazione delle famiglie al versamento del contributo volontario. I progetti realizzati sono in linea con le scelte educative adottate. Promozione e finanziamento di progetti e iniziative da parte del Comitato genitori.</p>	<p>amministrativo/didattico, ai fondi L.440/97, fondi per gli alunni DVA; scarse risorse economiche da destinare alle attività di formazione/aggiornamento del personale docente e ATA. Necessaria una maggior condivisione nella scelta dei progetti prioritari.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'istituto ha definito la missione e le priorità in base all'atto d'indirizzo del Dirigente, ha esplicitato nel Ptof le finalità da perseguire e gli obiettivi prioritari condividendoli all'interno della comunità scolastica e delle famiglie, tenendo conto dell'esigenze del contesto territoriale di appartenenza. Un obiettivo da perseguire è quello di rafforzare la coesione e la responsabilità del gruppo di lavoro, docenti e personale ATA, sviluppando il senso di appartenenza all'Istituto. Per far ciò la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni nell'organizzazione gestionale, dotandosi di figure e funzioni chiaramente individuate e coerenti all'impostazione generale dell'Istituto. La scuola cerca di ottimizzare l'uso di risorse e strutture, utilizzando in modo efficace strumenti e materiali messi a disposizione da soggetti diversi, oltre a quelli istituzionali. La scuola si attiva presentando progetti e richieste di finanziamento sul territorio al fine di reperire risorse, partecipando a concorsi e ai bandi PON. Nell'Istituto vi è una cultura della valutazione e dell'autovalutazione da migliorare e una buona disponibilità a lavorare in raccordo tra i diversi ordini di scuola al fine di individuare e condividere le priorità da esplicitare nel PTOF E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono rivolte al raggiungimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.</p>

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,9	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		36,6	37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		28,0	29,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)	X	33,0	31,3	22,7
Altro		2,4	2,4	2,7

### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	4,4	4,6	4,4

### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MIIC8F900D		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Provinciale % MILANO
	Nr.	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	16,7	8,6	7,9	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	16,7	17,2	16,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,7	1,6	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	2,7	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	5,2	4,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	16,7	18,1	19,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,6	5,5	5,5
Inclusione e disabilità	1	16,7	19,6	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	8,2	8,4	7,1
Altro	2	33,3	14,2	14,4	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	---------------------------	--------------------------------------	-------------------------

			MILANO		
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	33,3	40,7	42,0	34,3
Rete di ambito	2	33,3	22,9	25,0	33,5
Rete di scopo	1	16,7	7,9	7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	16,7	5,4	5,3	6,0
Università	0	0,0	2,0	1,9	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	21,0	18,3	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIC8F900D		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	33,3	39,2	40,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	2	33,3	22,3	24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	1	16,7	6,7	6,3	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	16,7	7,7	7,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	6,3	5,3	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	17,8	16,5	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MIC8F900D		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	6.0	7,1	4,4	4,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	20.0	23,8	20,1	20,3	19,6
Scuola e lavoro			4,0	4,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			3,9	4,4	3,3
Valutazione e miglioramento			5,7	5,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	8.0	9,5	20,7	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			5,2	6,8	5,7
Inclusione e disabilità	20.0	23,8	22,7	23,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			8,3	9,3	6,8



Altro	30,0	35,7	27,8	31,6	25,5
-------	------	------	------	------	------

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	7	2,8	3,2	3,1

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8F900D		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,3	1,2	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,8	1,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	14,3	21,7	20,7	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,4	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	14,3	14,9	15,8	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	5,8	4,8	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,6	0,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	14,3	12,4	9,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,6	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,3	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,9	2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,5	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,3	0,4	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,4	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	14,3	7,2	7,7	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,1	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	14,3	4,9	4,7	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	14,3	1,8	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	3,6	4,8	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,1	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,6	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	1	14,3	5,6	5,1	5,2
Altro	0	0,0	12,0	13,6	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8F900D		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	5	71,4	41,1	36,6	36,7
Rete di ambito	1	14,3	11,7	14,1	13,4
Rete di scopo	0	0,0	4,9	7,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	23,8	22,4	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	1	14,3	18,5	19,5	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	64,8	69,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	70,1	68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	51,0	51,8	57,8
Accoglienza	Sì	80,8	76,7	74,0
Orientamento	Sì	80,5	83,4	77,9
Raccordo con il territorio	No	62,8	64,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	93,2	94,8	96,2
Temi disciplinari	No	38,1	42,7	40,3
Temi multidisciplinari	No	35,1	39,4	37,8
Continuità	Sì	85,5	88,1	88,3
Inclusione	Sì	94,4	96,1	94,6
Altro	Sì	26,3	28,9	23,0

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0,0	12,2	12,0	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0,0	13,9	14,6	14,6

Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	6,7	8,2	9,1
Accoglienza	13.2	9,4	8,2	8,7
Orientamento	5.3	4,2	4,2	4,3
Raccordo con il territorio	0.0	4,0	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	10.5	7,1	6,6	6,5
Temi disciplinari	0.0	9,5	12,4	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	7,6	7,3	7,1
Continuità	13.2	9,2	8,2	8,2
Inclusione	10.5	11,1	10,6	10,3
Altro	47.4	5,1	4,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Raccolta sistematica, nel fascicolo del personale, degli attestati di frequenza e partecipazione ai corsi di formazione, anche autonoma, fatta dai docenti, anche al fine di valorizzare le risorse umane nella realizzazione degli obiettivi del PTOF. Il DS, il DSGA, il Collegio Docenti, ciascuno per i propri ambiti di competenza, tengono in debito conto, entro i vincoli del Contratto integrativo d'Istituto, nell'attribuzione degli incarichi, delle specifiche competenze del personale della scuola. Buona la partecipazione di docenti e personale ATA alle iniziative di formazione attuate attraverso reti di ambito e di scopo ed enti accreditati. Aumento del numero dei docenti coinvolti nella formazione. I progetti di formazione interessano un ampio numero di docenti e sono funzionali all'incremento delle professionalità, alla condivisione delle pratiche educativo-didattiche e alla costruzione di un progetto formativo coordinato e unitario. Le iniziative di formazione riguardano temi di maggior interesse per i docenti: inclusione/dislessia inglese registro elettronico, sicurezza. L'Istituto incoraggia la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro riuniti nella forma di commissioni sui vari temi. Le singole commissioni e referenti producono materiali che sono poi messi a disposizione di tutti.</p>	<p>Da implementare lo scambio di informazioni e il confronto professionale affinché tutti i docenti partecipino in modo attivo e propositivo alla crescita, alla gestione e all'organizzazione della comunità scolastica. Non ancora sistematica la formazione nell'area dell'innovazione digitale. La riduzione delle disponibilità del FIS ha portato la scuola a ridistribuire le risorse concentrandole nei ruoli ritenuti più strategici per l'organizzazione del servizio e ad attivare gruppi di lavoro con un minor numero di componenti, creando a volte difficoltà nella gestione dei compiti sempre più gravosi. Difficoltà, in molte occasioni, a sostituire insegnanti assenti per lunghi periodi a causa di mancanza di docenti disponibili a un incarico di supplenza. Fondi a disposizione per il pagamento delle ore eccedenti del personale docente non sempre complessivamente adeguati. Adeguamento, a volte, delle scelte progettuali alla gestione economica, riducendo il tempo di intervento degli esperti e quindi limitando l'arricchimento dell'offerta formativa. Necessario dotarsi di uno strumento per la raccolta sistematica e completa delle competenze del personale rispetto a curriculum ed esperienze formative. Assenza di un sistema formalizzato di rilevazione delle esigenze formative dei docenti. Non sempre possibile tener conto delle competenze del personale per incarichi, per mancanza di candidature. Assenza di uno spazio per la raccolta sistematica di strumenti e materiali didattici che permetta di documentare, monitorare, diffondere e comunicare "buone pratiche" didattico-educative e gestionali - organizzative efficaci.</p>

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto realizza iniziative di formazione caratterizzate da una buona partecipazione dei docenti, perché rispondenti ai loro bisogni formativi. I docenti partecipano a gruppi di lavori su varie tematiche e condividono, anche se non in modo sistematico, i materiali prodotti pubblicandoli sul sito web. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche e ha permesso di attuare un miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento creando percorsi educativi più dinamici e laboratoriali. La scuola valorizza il personale tenendo conto, quando possibile, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute, che però andrebbero rilevate con strumenti più sistematici. Da incentivare la partecipazione dei docenti a incarichi di responsabilità. Per il personale amministrativo si favorisce la partecipazione a corsi di formazione sugli aspetti normativi dell'ambito amministrativo-contabile. Da incentivare, nell'ambito degli incontri di programmazione, i momenti di confronto sulle tematiche della costruzione del curricolo, della didattica per competenze, della valutazione e certificazione delle competenze e sul tema dell'inclusione. Manca ancora uno strumento per la raccolta e condivisione di materiali e buone pratiche.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		8,7	6,8	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		21,6	17,4	20,4
5-6 reti		3,3	2,9	3,5
7 o più reti		66,4	73,0	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	76,9	75,7	72,6
Capofila per una rete		18,3	17,6	18,8
Capofila per più reti		4,8	6,7	8,6

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	81,0	77,8	79,0

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	31,1	34,9	32,4
Regione	0	11,0	12,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	19,6	16,3	14,5
Unione Europea	0	1,6	2,1	4,0
Contributi da privati	0	4,6	2,7	3,7
Scuole componenti la rete	2	32,1	31,4	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	8,0	10,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,4	7,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	68,0	66,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	3,7	4,2	4,6
Altro	1	12,9	11,5	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	6,5	5,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	2,6	4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	19,4	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,7	7,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	3,0	3,3	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,5	5,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,9	4,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	11,6	11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	6,3	6,3	4,2

Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	3,3	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,5	4,9	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	4,2	5,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	10,1	8,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,1	1,0	1,3
Altro	1	9,3	7,0	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	40,7	47,1	46,3
Università	Si	72,3	73,4	64,9
Enti di ricerca	No	9,1	8,8	10,8
Enti di formazione accreditati	No	32,7	34,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	28,6	32,7	32,0
Associazioni sportive	No	47,2	52,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	66,4	68,9	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	69,3	70,0	66,2
ASL	Si	37,2	42,3	50,1
Altri soggetti	Si	23,0	20,6	20,8

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	No	42,1	44,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	37,4	42,9	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	65,1	64,2	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	44,0	45,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	19,2	18,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	44,0	48,6	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	40,6	42,2	43,4

Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	61,3	62,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Si	39,9	40,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Si	15,7	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	20,1	24,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	59,4	63,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	49,7	51,0	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	12,6	15,9	19,0
Altro	Si	16,7	16,6	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,9	17,3	17,1	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	93,4	69,4	70,2	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	20,7	16,0	13,0	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola MIIC8F900D	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola	Si	98,5	99,8	98,8

famiglia				
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	76,8	84,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	87,9	86,2	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	83,5	86,0	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	97,6	97,7	98,5
Altro	Si	21,2	18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Attivazione di un accordo di rete per la prevenzione dell'abuso e del maltrattamento e collaborazione con vari enti e istituzioni del territorio per la promozione, il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta formativa. Implementazione dei momenti di partecipazione attiva degli studenti alla vita della comunità locale (viaggio della Memoria, spettacoli teatrali e musicali, progetti di inclusione, adesione a celebrazioni istituzionali). Coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa sia in modo formale che informale (elezione degli organi collegiali e dei rappresentanti di classe, colloqui genitori-insegnanti, comunicazioni e incontri per informare sulle attività della scuola, note informative sui progressi degli studenti, eventi e manifestazioni). A inizio anno scolastico, i genitori sono coinvolti nella sottoscrizione/condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità e delle regole presenti nel Regolamento di Istituto. Utilizzo del registro elettronico per la comunicazione on-line con le famiglie (assenze, compiti assegnati e valutazione). Pubblicazione delle comunicazioni alle famiglie sul sito web. Buona interazione con associazioni culturali e sportive, organismi territoriali ed enti locali quali CRI, Polizia di Stato, Polizia Locale ecc...; Presenza del Comitato genitori con organizzazione di iniziative, feste e incontri informativi/formativi rivolti a genitori e docenti su tematiche di carattere educativo. Realizzazione di alcune iniziative in collaborazione con il Comitato dei Genitori e le famiglie, che, in più occasioni, le promuovono e le finanziano. Partecipazione a progetti realizzati da reti sia a livello di ambito sia di scopo.</p>	<p>Il numero elevato di famiglie straniere (in alcuni plessi) non sempre consente un coinvolgimento dell'intera utenza se non attraverso un progetto di alfabetizzazione rivolto a questi nuclei familiari perché possano essere informati della vita della scuola. Non sempre possibile la presenza di mediatori culturali che partecipino ai colloqui e alla distribuzione delle schede di valutazione. I rapporti con le famiglie, soprattutto di origine straniera, (nonostante il prezioso contributo dei mediatori culturali), vanno implementati per migliorare il confronto sulla definizione dell'offerta formativa e sui diversi aspetti della vita scolastica. Difficile coinvolgere i genitori nella fase di produzione dei documenti rilevanti per la vita della scuola. Scarsa partecipazione dei genitori agli incontri tematici organizzati dalla scuola. Molto bassa la percentuale di genitori che ha compilato il questionario online di valutazione dei progetti. Basso coinvolgimento dei genitori nelle votazioni del Consiglio d'Istituto e nella partecipazione alle riunioni. Non tutte le famiglie partecipano con il contributo volontario, il cui importo è stabilito dal Consiglio d'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	



## Eventuale commento sul giudizio assegnato

E' migliorata la partecipazione della scuola alle reti. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con gli stessi su varie tematiche. La promozione di rapporti positivi con il territorio rientra da sempre tra le finalità dell'I.C. La collaborazione attivata con Enti, Amministrazione comunale, Associazioni, Istituzioni e privati è intensa e contribuisce a migliorare la qualità dell'offerta formativa. L'Istituto favorisce il dialogo scuola-famiglia e tiene conto, pur nella sua autonomia progettuale, delle esigenze manifestate e dei bisogni espressi. Le modalità di coinvolgimento dei genitori vanno, però, migliorate.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Migliorare la quota di studenti ammessa all'anno successivo rispetto ai riferimenti nazionali (scuola secondaria di 1<sup>a</sup> grado).*

#### Traguardo

*Raggiungere la quota nazionale di studenti ammessi all'anno successivo.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Individuare livelli minimi di competenza e stabilire criteri comuni per la valutazione delle competenze.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Elaborare un curricolo verticale di istituto condiviso, relativo alle competenze trasversali, realizzato con la presenza della componente docenti dei tre ordini di scuola.*

##### 3. Ambiente di apprendimento

*Potenziare con le tic laboratori e classi. Curare la struttura della classe*

##### 4. Ambiente di apprendimento

*Diffondere le buone pratiche didattiche*

##### 5. Inclusione e differenziazione

*Promuovere valori e pratiche educative inclusive, attraverso la didattica per competenze e l'adozione di metodologie e strumenti adeguati ai bisogni specifici degli alunni*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Mantenere i risultati delle prove standardizzate di tutte le classi dell'I.C. nella o sopra la media regionale e assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi.*

#### Traguardo

*Raggiungere un effetto scuola pari alla media regionale nella scuola primaria e avvicinare la variabilità tra classi nella scuola primaria alla media.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Individuare livelli minimi di competenza e stabilire criteri comuni per la valutazione delle competenze.*

## **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Elaborare un curricolo verticale di istituto condiviso, relativo alle competenze trasversali, realizzato con la presenza della componente docenti dei tre ordini di scuola.*

## **3. Ambiente di apprendimento**

*Potenziare con le tic laboratori e classi. Curare la struttura della classe*

## **4. Ambiente di apprendimento**

*Diffondere le buone pratiche didattiche*

## **5. Inclusione e differenziazione**

*Promuovere valori e pratiche educative inclusive, attraverso la didattica per competenze e l'adozione di metodologie e strumenti adeguati ai bisogni specifici degli alunni*